Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

WEPP 2064 Bremsenreiniger

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

WEPP 2064 Bremsenreiniger

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Reiniger

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Belissimo GmbH	
Indirizzo:	Dorfstraße 50	
Città:	CH-4623 Neuendorf	
Telefono:	044 – 9501525	
Persona da contattare:	Dursun Tepe	Telefono: 044 9501525/076 4288813

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+39(0)800883300 (Bergamo)
+39(0)0557947819 (Firenze)
+39(0)800183459 (Foggia)
+39(0)0266101029 (Milano)
+39(0)0815453333 (Napoli)
+39(0)038224444 (Pavia)
+39(0)063054343 (Roma)
+39(0)0649978000 (Roma)
+39(0)0668593726 (Roma)
+39(0)800011858 (Verona)
Tox-Zentrum / Centres Antipoison / Centro Tossicologico Tel. 145 (CH), Tel. +41 (0)44 251 51, 51 (EU) Email: info@toxi.ch

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2; H225
Skin Irrit. 2; H315
STOT SE 3; H336
Asp. Tox. 1; H304
Aquatic Chronic 2; H411

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN
n-esano

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare sabbia asciuttta per estinguere.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Ingredienti rilevanti

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
	HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN			50 - 100%
	927-510-4		01-2119475515-33	
	Flam. Liq. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 2; H225 H315 H336 H304 H411			
110-54-3	n-esano			< 2,5%
	203-777-6	601-037-00-0		
	Flam. Liq. 2, Repr. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, STOT RE 1, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 2; H225 H361f H315 H336 H372 H304 H411			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
	927-510-4	HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN	50 - 100%
	per inalazione: CL50 = >20 mg/l (vapori); dermico: DL50 = >2000 mg/kg; per via orale: DL50 = >5000 mg/kg		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In seguito ad inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.

In seguito a contatto con la pelle

Togliersi immediatamente vestiti contaminati, compresi biancheria e scarpe. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In seguito a contatto con gli occhi

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. Pericolo in caso di aspirazione. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. L'inalazione di polvere/nebbia o aerosol causa irritazioni delle vie respiratorie. Irritante per la pelle.
Dopo contatto con gli occhi: Provoca irritazione oculare.
In caso di ingestione: Nausea
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Estintore a polvere
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2)
schiuma resistente all' alcool.
Irrorazione con acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2), Monossido di carbonio, aldeide, Ossidi di azoto (NO_x), Idrocarburi
I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Prodotti di combustione pericolosi
In caso di incendio: Sostanze gassose/vapori, tossico

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).

Altre informazioni

Materiale adatto per la rimozione: Sabbia, farina fossile.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prevedere la messa a terra di contenitori, apparecchiature, pompe e aspiratori. Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco). Prevedere contenitore per la ritenzione dei liquidi, p.es vasca senza scarico.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Utilizzare il materiale soltanto in posti senza fuoco acceso ed altre fonti infiammabili.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³		Categoria	Provenienza
110-54-3	n-Esano	20	72		8 ore	D.lgs.81/08

Valori limite biologici (D. lgs. 81/08 Allegato XXXIX e ACGIH)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
110-54-3	n-Esano (ACGIH-2002)	2,5-esandione (creatinina)	5 mg/g	urine	f.t

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico		
DNEL tipo	Via di esposizione	Effetto	Valore
	HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	2085 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	300 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	447 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	149 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per via orale	sistemico	149 mg/kg pc/giorno

8.2. Controlli dell'esposizione






Controlli tecnici idonei

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro. Utilizzare il materiale soltanto in posti senza fuoco acceso ed altre fonti infiammabili. Prevedere contenitore per la ritenzione dei liquidi, p.es vasca senza scarico. Il pavimento deve essere impermeabile, non deve presentare fughe e pori.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Occhiali con protezione laterale

Protezione delle mani

Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile)

Protezione respiratoria

Respiratore adatto: apparecchio per filtraggio del gas (EN 141). Apparecchio filtrante (maschera completa o imboccatura) con filtro: a

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido/a	
Colore:	incolore	
Odore:	Idrocarburi, aromatico	
		Metodo di determinazione
Punto di fusione/punto di congelamento:	< -50 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	80 - 110 °C	EN ISO 3405
Inferiore Limiti di esplosività:	0,8 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	8,0 vol. %	
Punto di infiammabilità:	-16 °C	DIN EN ISO 13736
Idrosolubilità:	insolubile	
Pressione vapore: (a 20 °C)	<70 hPa	
Densità (a 15 °C):	0,695 g/cm³	

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione:	3
Solvente:	VOC: 695 g/l

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.4. Condizioni da evitare

calore. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, forti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (cutanea) > 2000 mg/kg; ATE (inalazione vapore) > 20 mg/l; ATE (inalazione polvere/nebbia) > 5 mg/l

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
	HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN				
	orale	DL50 >5000 mg/kg	Ratto		OCSE 401
	cutanea	DL50 >2000 mg/kg	Ratto		OCSE 402
	inalazione (4 h) vapore	CL50 >20 mg/l	Ratto		OCSE 403

Irritazione e corrosività

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
	HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, CYCL., <5% N-HEXAN					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 13,4 mg/l	96 h	Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)		
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 3 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		
	Tossicità per i pesci	NOEC 1,534 mg/l	28 d	Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)		
	Tossicità per le crustacea	NOEC 1 mg/l	21 d			
110-54-3	n-esano					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 2,5 mg/l	96 h	Pimephales promelas	Geiger et al. 1990	

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto si decompone tramite processi abiotici (come p.es. chimici o fotolitici). Il prodotto è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
110-54-3	n-esano	3,9

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è molto volatile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

@1501.B015602

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070104 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150102 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di plastica

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3295
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Kohlenwasserstoffe, flüssig, N.A.G. (Low boiling point hydrogen treated naphta, light)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3295
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Kohlenwasserstoffe, flüssig, N.A.G. (Low boiling point hydrogen treated naphta, light)
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



EmS:	F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3295
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Hydrocarbons, liquid, N.O.S. (Low boiling point hydrogen treated naphta, light)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 40, Iscrizione 75

Direttiva 2004/42/CE di COV da pitture e vernici: VOC: 695 g/l

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): 3 - estremamente inquinante per l'acqua

Ulteriori dati

Inoltre si devono rispettare le norme derivanti dalla legislazione nazionale!

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

Flam. Liq. 2: Liquido infiammabile, categoria di pericolo 2
Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2
Repr. 2: Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria di pericolo 3
STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria di pericolo 1
Aquatic Chronic 2: Pericolo per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo: cronico 2

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	Sulla base di dati di sperimentazione
Skin Irrit. 2; H315	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H336	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1; H304	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2; H411	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti rilevanti sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)